

# MPS Chinese Art Report

MPS  
Chinese Art  
Report

Art-product

Banca Monte dei Paschi di Siena

Area Pianificazione strategica e

Investor Relations



2013

Numero 1



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472

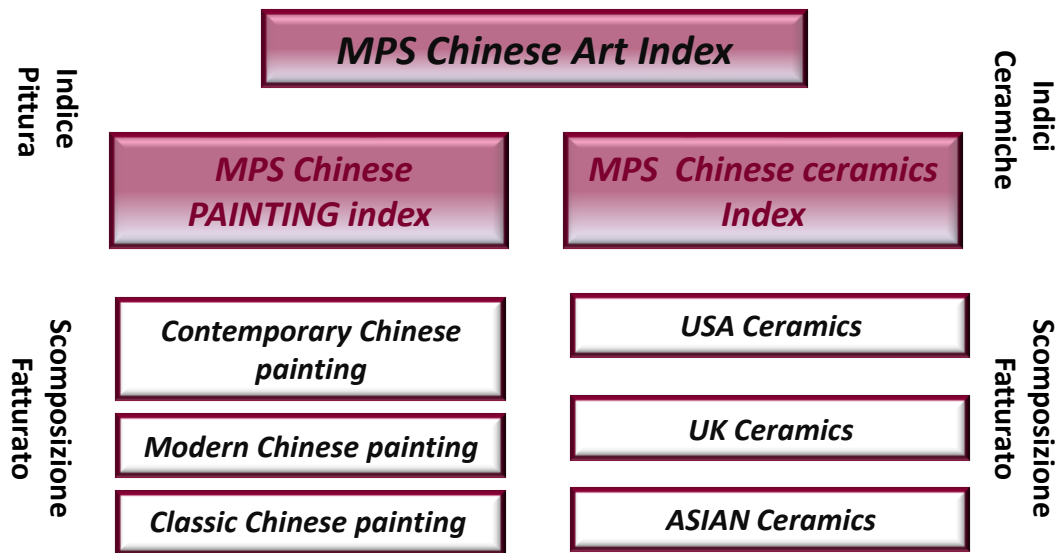


- ❑ *Obiettivi e premessa metodologica del report*
- ❑ *Analisi su MPS Art Chinese Indices*
- ❑ *Il meglio delle aste 2013*
- ❑ *Speciale: la pittura cinese e mercato*
- ❑ *Conclusioni*

# Obiettivi e premessa metodologica del report



- La presente indagine sul mercato dell'arte cinese si pone l'obiettivo di analizzare l'andamento dei due principali filoni artistici che caratterizzano le aste di questo affascinante comparto, **pittura e ceramiche**.
- Per quanto riguarda la pittura lo studio analizza tre segmenti distinti di riferimento, sintetizzando i risultati delle maggiori transazioni di case d'asta di carattere ricorrente\* in 3 settori di riferimento a seconda del periodo storico di riferimento:
- Per quanto riguarda il comparto ceramiche, l'analisi come nel caso della pittura, sintetizza i risultati delle maggiori transazioni di case d'asta di carattere ricorrente\* nell'indice "MPS Art Chinese ceramics. Relativamente a tale indice, l'analisi approfondisce la distribuzione geografica del fatturato.



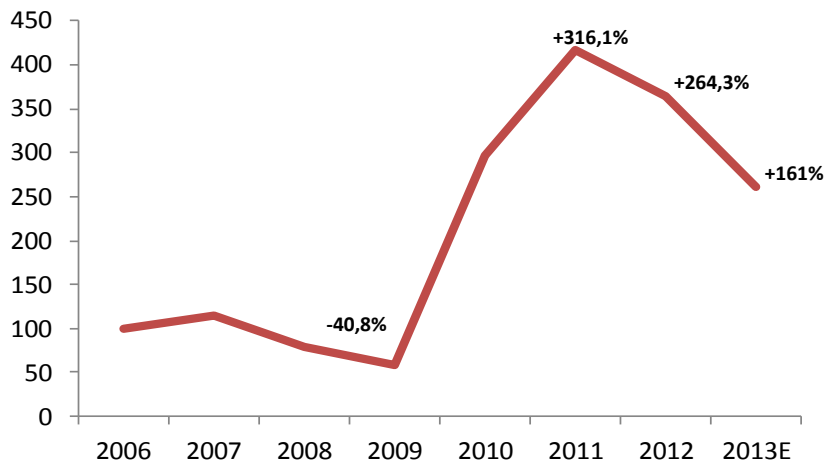
- Le considerazioni a cui si perviene non vogliono e non possono essere considerate come assolute, in quanto in taluni casi, sono viziate da nostre assunzioni econometriche e osservazioni periodiche. Si ritiene tuttavia che i trend evidenziati siano significativi e rappresentativi delle condizioni in atto sui singoli segmenti analizzati.

\*Le previsioni in presente report non tengono in considerazione tutti i risultati delle aste ricorrenti successive alla data del 31 dicembre 2012.

# MPS Chinese Art Index: evoluzione degli ultimi sette anni

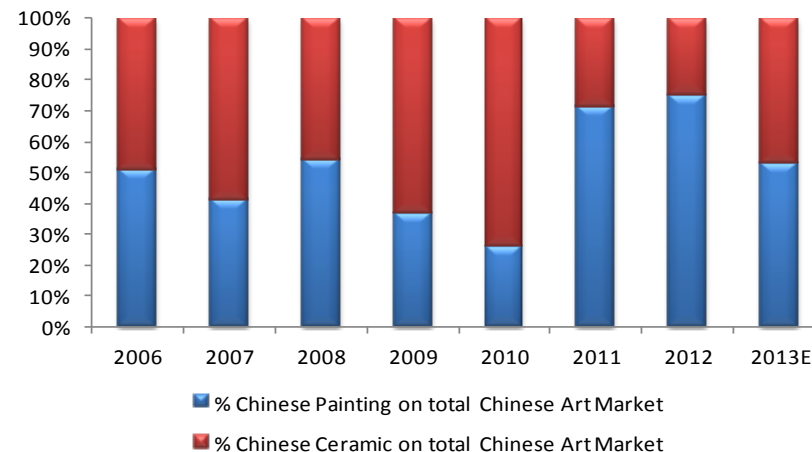


## MPS Chinese Art Index



□ L'analisi della serie Storica relativa alle vendite di pitture e ceramiche cinesi, da ora in poi denominata "MPS Chinese art Index" mostra la straordinaria crescita del comparto dal 2006, raggiungendo un picco negli anni 2011/2012 record storico (+316,1%), fermandosi a +161% (Primo semestre 2013 annualizzato). Le stime sul 2013 suggeriscono un raffreddamento sul settore, rimane comunque alta l'attenzione sulle aste in programma per il secondo semestre 2013 che potrebbero riservare buoni risultati sul comparto.

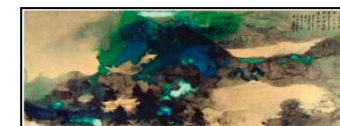
## Fatturato per comparto pittura/ceramica



□ La scomposizione del fatturato sul MPS Chinese Art Index mostra che la domanda relativa all'arte cinese rimane maggiormente orientata sulle ceramiche. Tuttavia dal 2010 si assiste ad un'inversione di tendenza e ad un recupero di interesse in asta sulle pitture, che hanno rappresentato il vero boom dei fatturati record del 2011, grazie soprattutto al fiorire della pittura contemporanea e moderna.



La ciotola in ceramica da record, della dinastia Song, aggiudicata per 27 milioni



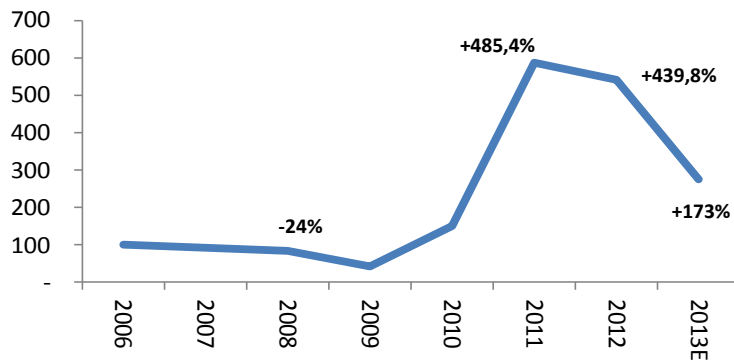
Zhang Daqian (Chang Dai-chien 1899-1983)

\* I dati relativi all'anno 2013 sono frutto di stime.

# Il MPS Global Painting Art Index: evoluzione degli ultimi sette anni



## Chinese Painting Index



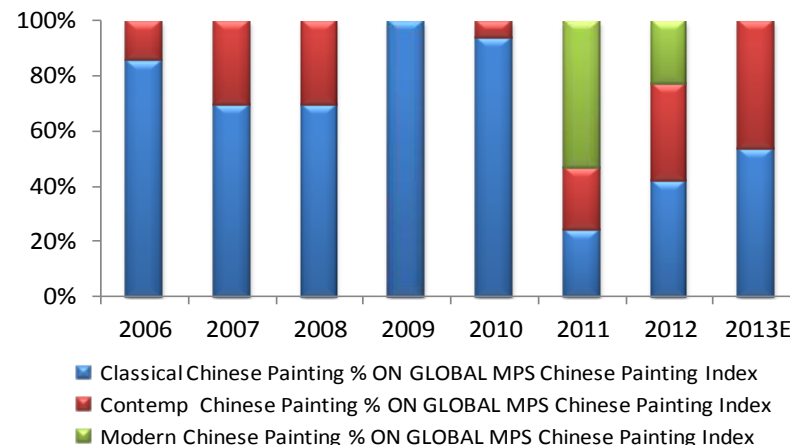
□ Dal grafico che mostra l'andamento del "MPS Chinese painting Index" quanto sia esploso l'interesse per tale settore dal 2010, raggiungendo uno straordinario picco tra gli anni 2011 e 2012 quando le aste di pittura cinesi hanno raggiunto livelli record (+485%). Le stime sul 2013 suggeriscono un fisiologico rallentamento sul comparto che tuttavia è da tenere sotto osservazione, data la vivacità delle aste e la grande esplosione dell'arte contemporanea e moderna che è la vera sorpresa dell'arte cinese degli ultimi anni.



Zhang Daqian  
(Chang Dai-chien, 1899-1983)  
Aggiudicato per 3.7 mln di \$

□ Dall'analisi sul fatturato della pittura cinese, divisa per periodo storico di riferimento effettuata sull' MPS Chinese Painting Index emerge come la domanda rimane sostanzialmente orientata verso le pitture classiche, che fino al 2010 rappresentava un'ampia maggioranza del fatturato totale. Dal 2011 emerge con forza la pittura moderna e contemporanea che di fatto spingono tutto il settore verso i record di fatturato.

## Fatturato per periodo storico

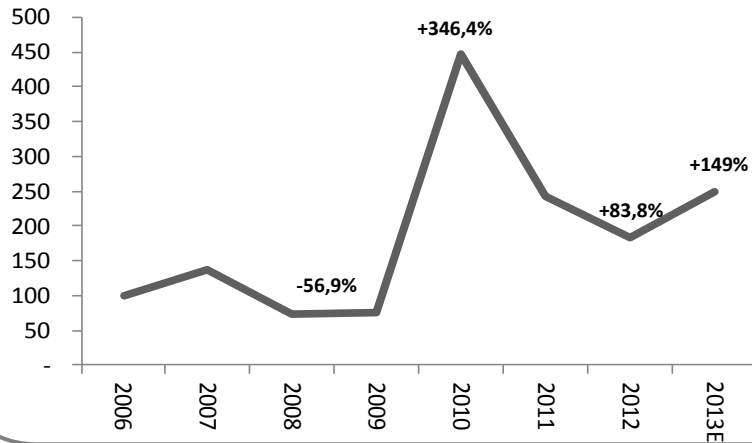


\* I dati relativi all'anno 2013 sono frutto di stime.

# Il MPS Global Ceramic Art Index: evoluzione degli ultimi sette anni

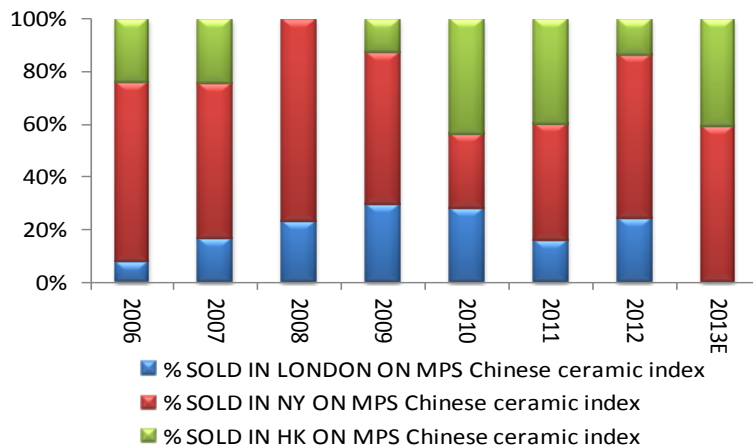


## Chinese Ceramic Index



Il mercato della ceramica, sintetizzato nel “MPS Chinese Ceramic Index ” mostra come i precedenti un andamento crescente, anche per la ceramica c’è stato un vero e proprio boom, che ha portato a straordinari risultati tra il 2010 e il 2011 quando le aste di ceramiche cinesi raggiungono record storici sugli acquisti (+346% rispetto al 2006). Il 2012 è stato un anno interessante, al di sotto dei massimi storici ma ben al di sopra dei livelli pre massimo (+83,8% nel 2012 rispetto al 2006). Le stime sul 2013 suggeriscono un forte ritorno di interesse sul settore, con un buon primo semestre.

## Fatturato per geografica



Analizzando la ripartizione del fatturato della ceramica per area geografica dell’ *MPS Chinese Ceramic Index*, emerge che la domanda delle ceramiche cinesi nell’intervallo temporale 2006/2013\* è principalmente proveniente dalla piazza di New York, in crescita anche se con andamento tendenzialmente volatile la piazza di Hong Kong, che si candida come unico competitors di rilievo al gigante statunitense. Marginale, il fatturato londinese.



*A Rare Pair Of Blue And White ‘Bajixiang’ Moonflasks Qianlong Seal Marks And Period, aggiudicato per 3.8 mln di \$*

\* I dati relativi all’anno 2013 sono frutto di stime.



# Le aste dei primi mesi dell'anno 2013



*Con questa sezione del report abbiamo voluto porre l'attenzione su alcuni eventi salienti nel mondo delle aste accaduti durante la settimana*

Il commercio di oggetti esotici ha sempre suscitato un grande interesse e fascino in Europa sin dal XVII secolo soprattutto se si tratta di manufatti provenienti dall'estremo oriente. Oggi l'interesse del mercato è nettamente rivolto all'arte cinese in tutte le sue declinazioni, dall'oggettistica al mobilio ma anche l'intaglio in giada, in corno e in avorio. Se l'attenzione per l'orientalismo in Occidente è da imputare a ragioni estetiche e all'interesse per l'opera esotica, un nuovo fenomeno si è sviluppato negli ultimi anni, portando una crescita importante di questo settore di mercato che ha iniziato a svilupparsi in modo massiccio proprio nei luoghi di provenienza dei manufatti. La Cina ad esempio, ha rivolto una considerazione particolare agli oggetti di antiquariato del proprio paese per il desiderio di recuperare il proprio retaggio storico creando un nuovo bacino di utenza del genere. Un segno tangibile è dato dall'edizione dell'*Asia Week* di New York di quest'anno (15-23 marzo). Si è assistito ad un incremento della partecipazione totale di 43 gallerie sparse su tutto l'Upper East Side, pari ad un aumento del 25%, a cui si aggiungono gli incanti di cinque case d'asta e gli eventi di 17 musei e istituzioni: dai gioielli della dinastia Ming alla pittura contemporanea.

Sintomo di un interesse in crescita ma anche di una stabilizzazione del gusto. Le due principali case d'asta mondiali hanno celebrato l'arte del continente asiatico con una settimana di mostre, conferenze e aste prestigiose. Da Christie's la *Springs Art Asian Week* ha totalizzato 80,4 milioni di dollari con un top lot di 9,08 milioni di dollari per un tavolo in *huanghuali* del XVII secolo. Si tratta di un vero record del mondo nell'aggiudicazione di un lotto in questa categoria. Questa somma così elevata si iscrive in un trend già avviato nel 2010 quando, durante la sessione autunnale del *China Guardian Auction*, 61 pezzi di mobili antichi *huanghuali* furono battuti ad una cifra complessiva di 261 milioni di yuan, segno di un evidente interesse da parte degli acquirenti per questo tipo di oggetti.

Il termine cinese *huanghuali* è utilizzato per indicare un rarissimo legno della famiglia del palis-sandro. I pezzi di maggior pregio, che si distinguono per eleganza e raffinatezza di decorazioni, risalgono al periodo della dinastia *Ming*. La realizzazione di questi preziosi oggetti proseguirà nel tempo fino alla dinastia *Qing*, sebbene, a causa della carenza della materia prima, la produzione



# Le aste dei primi mesi dell'anno 2013



nel XVIII e XIX secolo si orienterà più su oggetti di piccole dimensioni. La realizzazione di questi preziosi oggetti proseguirà nel tempo fino alla dinastia *Qing*, sebbene, a causa della carenza della materia prima, la produzione nel XVIII e XIX secolo si orienterà più su oggetti di piccole dimensioni.



Anche da *Sotheby's* l'arte cinese ha totalizzato 41,3 milioni di dollari. Fra questi nella vendita "*Fine Chinese Ceramics and Works of Art*" è stata battuta per 2.23 milioni di dollari una ciotola *Ding*, risalente alla dinastia *Song* che ha regnato in Cina fra il 960 e il 1279, di rara bellezza e preziosità

acquistata, sembra, dal mercante Giuseppe Eskenazy. La storia di questo originale manufatto è molto insolita: acquistato nel 2007 da un appassionato di cineserie per 3 dollari, dopo averlo ripulito e sistemato, il proprietario ha subito intuito la rarità dell'oggetto, che è stata confermata poi dagli esperti chiamati a valutare il pezzo. Unico altro esemplare della stessa forma e decorazione è conservato presso il *British Museum* a Londra.

Durante l'Asian Week di New York è stato raggiunto un altro record di aggiudicazione a *Sotheby's* per 3,4 milioni di dollari per uno splendido sigillo in giada grigio-verde della dinastia *Qing* rappresentante due dragoni ed eseguito in occasione del settantesimo compleanno dell'Imperatore *Qianlong* nel 1571.







Il grande interesse del mercato per l'arte cinese è stato confermato anche nelle aste che si sono tenute lo scorso 27 maggio ad Hong Kong da Christies' e Sotheby's durante le quali i top lot si sono avvicinati o hanno addirittura superato i 10 milioni di dollari.

Sotheby's, in particolare, ha presentato nuovamente, dopo il grande successo dell'asta del 2011, una raccolta di 25 dipinti dalla Collezione Mei Yun Tang del pittore Zang Daqian conosciuto in tutta l'Estremo Oriente

come il *Picasso della Cina*. L'epiteto assegnato a questo autore non è casuale: somiglianze interessanti accomunano i due pittori. Pressoché coetanei, hanno saputo reinterpretare l'arte tradizionale al fine stupire l'osservatore attraverso un nuovo linguaggio che si ispirasse al passato ma che allo stesso tempo ne prendesse le distanze. Un percorso che li

ha visti protagonisti e li ha portati persino ad incontrarsi nel 1956, in occasione di una monografica dedicata all'artista cinese che si tenne a Parigi nel 1956 al *Musée d'Art Moderne*. I più grandi appassionati di Zang Daqian possono essere ritenuti Kao Ling-mei e sua moglie Jan Yu-bor. I coniugi divennero amici del pittore che vide in Kao, uno dei pochi fotografi professionisti in Cina negli Anni Trenta, una affinità intellettuale orientata alla ricerca di nuove forme di espressione artistica. Il loro legame è testimoniato dalla collezione Mei Yun Tang che ripercorre circa 50 anni della produzione artistica di Zang Daqian: la raccolta è cresciuta negli anni con acquisti o con omaggi che lo stesso pittore faceva alla famiglia di Ling-mei, come ad esempio manuali di pittura per i figli di Kao o dipinti realizzati appositamente come regali di compleanno, augurio di un anno fortunato o come semplice gesto di gratitudine.

Il top lot della collezione Mei Yun Tang è stato il dipinto *Daoist Goddess Playing Panpipe* del 1955 che è stato battuto per 9,5 milioni di \$ con 58 rilanci in 10 minuti. L'opera si ispira alle leggende popolari cinesi. La dea, a cavallo di una fenice, fluttua in un cielo rosato tenendo in mano un flauto. Le vesti, che circondano la donna si librano nell'aria quasi fossero una prosecuzione delle ali dell'animale. La tecnica impiegata per la realizzazione di questo dipinto, dalla scelta dei colori alla pennellata, si ispira agli affreschi rupestri di Dunhuang del periodo della dinastia Tang.

# Speciale: pittura cinese e mercato 1/2



*“Eagle standing pine tree with four-character couplet in seal script; Qi baishi del 1946.”*

A parte questi dipinti che hanno raggiunto quotazioni stratosferiche nel periodo 2010-2011 si era verificato un forte interesse generale per la pittura cinese con un aumento dei prezzi mai visto prima anche per le opere di media qualità. Il 2012 è stato invece un anno molto più difficile caratterizzato da una forte segmentazione del mercato: le opere intermedie hanno avuto notevole difficoltà ad ottenere riscontri elevati mentre i prezzi sono stati molto alti solo nel segmento top.

Il mercato della pittura cinese, nel 2012 ha avuto caratteristiche profondamente diverse rispetto allo “stellare” 2011, anno durante il quale l’attività era stata frenetica e globalmente si era registrato un aumento delle vendite del 15% rispetto all’anno precedente, come riportato dalla società di ricerca francese “Artprice”. I dipinti cinesi avevano comunque fatto la parte del leone con i prezzi più alti di sempre. In particolare, erano stati veduti un quadro di Qi baishi del 1946 per 65 milioni di USD, ed il quadro “Zhichuan resettlement” di Wang Meng un acquerello risalente al tempo della dinastia Yuan venduto per oltre 62 milioni di USD a un’asta della Beijing Poly Auction company a Pechino.



*““Zhichuan resettlement” di Wang Meng, Un acquerello risalente al tempo della dinastia Yuan ”*

# Speciale: pittura cinese e mercato 2/2



*"Thousands of hills in the crimsoned view ; Li Keran del 1985"*

L'opera cinese pagata di più nel 2012 – con riferimento ancora una volta ai soli dipinti- è stato un quadro di Li Keran "Thousands of hills in the crimsoned view", acquistato da un imprenditore cinese alla Poly Auction di Pechino la primavera scorsa. Il lavoro è ultimato nel 1985 ed ispirato da un poema scritto da

Mao Tse Tung nel 1925, si tratta di una versione delle sette esistenti. Interessante osservare che a differenza delle altre 2 opere citate questo quadro è stato creato da Li Keran, il più famoso artista cinese del secolo scorso, che essendo morto nel 1989 ha vissuto gran parte del novecento.

Li Keran introduce il discorso relativo alla pittura cinese contemporanea e al suo spazio e potenziale nel mercato globale dell'arte. Il 2013 si prospetta come un anno di ripresa, dopo il forte declino del 2012, pare che quest'anno i prezzi si stiano stabilizzando anche se ancora manca una nota eclatante. **Autori cinesi contemporanei, alcuni casi interessanti:** L'aumento della richiesta di opere cinesi dal parte del mercato durante gli ultimi 10 anni ha determinato un incremento del numero di artisti e ciò ha creato notevole

confusione da parte degli acquirenti cui sono venuti paradossalmente a mancare alcuni riferimenti, situazione questa a prima vista contraddittoria. D'altra parte il mercato dell'arte non è mai stato ben fornito come nella situazione attuale come l'aumento del numero di biennali a livello mondiale sta a dimostrare. Per quanto riguarda la Cina ce ne sono attualmente due, quella di Chendu e quella di Pechino. I quadri contemporanei non essendo storicizzati non

catturano con facilità l'interesse dei musei, e quindi bisogna osservare l'attività di mercanti e galleristi, nonché - naturalmente- quella delle case d'aste per avere qualche indicazione riguardo al futuro. Il parametro di riferimento è sempre la qualità che sintetizza originalità creativa e matericità , che si può riscontrare a mio avviso in alcuni artisti che hanno riscosso interesse durante l'ultimo periodo.



*"I love you", Chen Bo "*



## Conclusioni



- ❑ Il commercio di oggetti esotici ha sempre suscitato un grande interesse e fascino in Europa sin dal XVII secolo soprattutto se si tratta di manufatti provenienti dall'estremo oriente. Oggi l'interesse del mercato è nettamente rivolto all'arte cinese in tutte le sue declinazioni, dall'oggettistica al mobilio ma anche l'intaglio in giada, in corno e in avorio.
- ❑ “MPS Chinese art Index ” mostra la straordinaria crescita del comparto dal 2006, raggiungendo un picco negli anni 2011/2012 record storico (+316,1%). Le stime sul 2013 suggeriscono un raffreddamento sul settore, rimane comunque alta l'attenzione sulle aste in programma per il secondo semestre 2013 che potrebbero riservare buoni risultati sul comparto.
- ❑ “MPS Chinese painting Index” letteralmente esplose l'interesse per tale settore dal 2010, raggiungendo uno straordinario picco tra gli anni 2011 e 2012 quando le aste di pittura cinesi hanno raggiunto livelli record (+485%). Le stime sul 2013 suggeriscono un fisiologico rallentamento sul comparto che tuttavia è da tenere sotto osservazione, data la vivacità delle aste e la grande esplosione dell'arte contemporanea e moderna
- ❑ “MPS Chinese Ceramic Index ” mostra come i precedenti un andamento crescente, anche per la ceramica c'è stato un vero e proprio boom, che ha portato a straordinari risultati tra il 2010 e il 2011 quando le aste di ceramiche cinesi raggiungono record storici sugli acquisti (+346% rispetto al 2006). Il 2012 è stato un anno interessante, al di sotto dei massimi storici ma ben al di sopra dei livelli pre massimo (+83,8% nel 2012 rispetto al 2006). Le stime sul 2013 suggeriscono un forte ritorno di interesse sul settore, con un buon primo semestre.
- ❑ Le aste del 2013, l'Asia Week di New York di quest'anno (15-23 marzo). Si è assistito ad un incremento della partecipazione totale di 43 gallerie sparse su tutto l'Upper East Side, pari ad un aumento del 25%, a cui si aggiungono gli incanti di cinque case d'asta e gli eventi di 17 musei e istituzioni: dai gioielli della dinastia Ming alla pittura contemporanea. Da **Christie's la Springs Art Asian Week** ha totalizzato 80,4 milioni di dollari con un top lot di 9,08 milioni di dollari per un tavolo in *huanghuali* del XVII secolo. Anche da **Sotheby's** l'arte cinese ha totalizzato 41,3 milioni di dollari. Fra questi nella vendita “*Fine Chinese Ceramics and Works of Art*” è stata battuta per 2.23 milioni di dollari una ciotola *Ding*, risalente alla dinastia *Song* che ha regnato in Cina fra il 960 e il 1279, di rara bellezza e preziosità.
- ❑ Il 2013 si prospetta come un anno di ripresa, dopo il forte declino del 2012, pare che quest'anno i prezzi si stiano stabilizzando anche se ancora manca una nota eclatante. Il parametro di riferimento è sempre la qualità, che sintetizza originalità, creativa e matericità, che si può riscontrare a mio avviso in alcuni artisti che hanno riscosso interesse durante l'ultimo periodo



## GRUPPOMONTEPASCHI

### Strategic Planning & Investor Relations

Alessandro Santoni (Head)

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Tel:+39 0577-296477

#### Investor Relations Team:

Elisabetta Pozzi (Head)

Federica Bramerini

Raffaella Stirpe

Paolo Ceccherini

**Email: [Investor.Relations@banca.mps.it](mailto:Investor.Relations@banca.mps.it)**

### Declaration of the Financial Reporting Officer

Pursuant to para. 2, article 154-bis of the Consolidated Law on Finance, the Financial Reporting Officer, Mr. Bernardo Mingrone, declares that the accounting information contained in this document corresponds to the underlying documentary evidence and accounting records.

# Disclaimer



This document has been prepared by Gruppo Monte dei Paschi di Siena solely for information purposes and for use in presentations of the Group's strategies and financials. The information contained herein has not been independently verified. No representation or warranty, express or implied, is made as to, and no reliance should be placed on, the fairness, accuracy, completeness or correctness of the information or opinions contained herein. Neither the company, nor its advisors or representatives shall have any liability whatsoever (in negligence nor otherwise) for any loss howsoever arising from any use of this document or its contents or otherwise arising in connection with this document. The forward-looking information contained herein has been prepared on the basis of a number of assumptions which may prove to be incorrect and, accordingly, actual results may vary.

This document does not constitute an offer or invitation to purchase or subscribe for any shares and no part of it shall form the basis of or be relied upon in connection with any contract or commitment whatsoever.

The information herein may not be reproduced or published in whole or in part, for any purpose, or distributed to any other party. By accepting this document you agree to be bound by the foregoing limitations.





**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472

[www.mps.it](http://www.mps.it)